

Gli ori di Contini e staffetta 4x100 esaltano la Fanfulla ai tricolori di Rieti

Argento per Accetta e per la 4x400, mentre Zappa e Leomanni completano il bottino con due bronzi: in totale sono ben 13 i piazzamenti tra i primi otto

CESARE RIZZI

RIETI Sei medaglie e 13 piazzamenti tra i primi otto. Ripetere il bottino del 2011 (otto medaglie) senza un "asso" come Abdellah Haidane (non più in età) era missione improba, ma i tricolori Juniores e Promesse di Rieti regalano comunque parecchi sorrisi alla Fanfulla, presente con 30 atleti.



GLI ACUTI INDIVIDUALI

Dopo un 2012 contrassegnato dai guai fisici Stefano Contini, giavelottista già campione italiano Allievi nel 2011, si getta tutto alle spalle dominando la gara Juniores: la spallata risolutiva a 63.20 rappresenta il nuovo personale, ma tutto il suo concorso è un inno alla gloria (quattro lanci su sei oltre la misura dell'argento). Nel triplo Juniores Edoardo Accetta si arrende solo al rumeno Alexandro Mitirica (nelle categorie giovanili gli stranieri concorrono per il titolo tricolore), ma può andare comunque fiero del proprio concorso: tre salti oltre i 15 metri e il primato personale a 15.35 conferma del minimo per gli Europei di categoria.

STAFFETTE, TERRA PROMESSA

Oro insperato per la 4x100 femminile Promesse, che aveva dovuto rinunciare a Giulia Riva infortunata e che con Ilaria Segattini, la lodigiana Francesca Grossi, Alessia Ripamonti (per lei frazione di staffetta solo mezz'ora dopo il settimo posto sugli 800 a 2'15"90!) e Valentina Zappa si impone in un buon 48"04 dopo che la favorita Bracco Milano era deragliata al primo cambio.

La Bracco si prende però la rivincita nella 4x400 Promesse al termine di una bellissima gara: per la Fanfulla prima frazione per Grossi, spettacolare rimonta di Ripamonti nel secondo giro, testimone alla quartanese Clarissa Pelizzola e chiusura con Zappa che duella in un finale mozzafiato con la rivale Flavia Battaglia. La Bracco la spunta per 11/100: 3'45"47 contro 3'45"58.

PELIZZOLA GIÙ DAL PODIO

Non sono in una condizione stellare, ma Valentina Zappa e Valentina Leomanni mettono in campo l'esperienza per centrare due medaglie di bronzo Promesse: la prima nei 400 con 55"44, la seconda nel martello con 56.76. Il podio non arriva per Clarissa Pelizzola nei 400 ostacoli Promesse: dopo il miglior crono in batteria (1'02"54) la quartanese imposta male i primi metri di gara e l'approccio al primo ostacolo e chiude quarta in 1'03"16 (per il podio "bastava" 1'02"61). Da "finale" anche Paolo Vailati nel peso Juniores (quinto a 15.20), Giacomo Bellineto nel giavelotto Promesse (sesto con 56.64), Erica Zanella nei 3000 siepi Juniores (settima con 12'20"81) e i quartetti maschili 4x100 (quinta) e 4x400 (settima) Promesse, entrambe con Andrea Costantino, Andrea Casolo (11° nel lungo con 6.88), Stefano Lamaro e Simone Zedda. Gli altri piazzamenti individuali. Juniores uomini. 110 ostacoli: 10° Romolo Benati 14"84, 16° Luca Dell'Acqua 15"38. Marcia 10 km: 11° Manuel Giordano 49'03"47. Juniores donne. Alto: 12° Martina Roncoroni 1.55. Lungo: 12° Beatrice Cortesi 5.33. Martello: 30° Darya Raspopova 30.84. Promesse donne. Disco: 9° Sara Luponi 37.75. 400 ostacoli: 21° Ilaria Segattini 1'07"43, 23° Nicoletta Piazzi 1'10"00.



PROTAGONISTI Sopra Zappa in azione e la 4x100 Promesse, a fianco Contini e sotto (a sinistra) Accetta (foto Grassi e Colombo)



PER I 3000 SIEPI

SAMIRI FESTEGGIA UNA DOPPIA CHIAMATA: LA COPPA EUROPA PRIMA DEI "MEDITERRANEI"

■ Touria Samiri il 28 giugno correrà a Mersin i Giochi del Mediterraneo, ma avrà anche un gustosissimo preambolo nel prossimo week end: la fanfulla è stata infatti convocata per l'Europeo per Nazioni (l'ex Coppa Europa) nella britannica Gateshead. In entrambi i casi Samiri correrà quei 3000 siepi che negli ultimi tempi aveva abbandonato: decisivo per il "ritorno" il confronto con i tecnici federali e con il proprio coach Luciano Carchesio nelle quattro settimane di raduno in Sudafrica. Con Giulia Martinelli out per infortunio e il 10'06"61 corso a Leuven lo scorso 8 giugno la campionessa italiana Assoluta di cross si è presa così due prestigiose maglie azzurre. Nulla da fare invece per Abdellah Haidane, reduce da un problema di "superallenamento".